

13,50 Rugby, Francia-Galles Tele+
15,30 Ciclismo, Criterium Internazionale Eurosport
15,50 Rugby, Scozia-Italia Rai3
17,15 Tennis, Wta di Miami Eurosport
18,00 Basket, Mabo Livorno-Oregon Cantù Rai3
20,25 Calcio, Olanda-Rep. Ceca SportStream
20,40 Calcio, Italia-Finlandia Rai1
21,00 Calcio, Galles-Azerbaijan CalcioStream
23,25 Sfide Rai3
01,55 Mondiale Superbike, Gp Australia Rai2



Arrestati altri 12 ultras laziali: a fine agosto devastarono l'Olimpico

In manette membri degli "Irriducibili" e della "Banda de' Noantri": identificati con le immagini registrate

ROMA Prosegue l'offensiva della magistratura contro la parte violenta della tifoseria biancoceleste. Ieri sono stati arrestati 12 ultras - appartenenti ai gruppi "Irriducibili" e "Banda de' Noantri" - responsabili secondo la Digos romana degli incidenti avvenuti all'Olimpico lo scorso 31 agosto, in occasione dell'amichevole Lazio-Juventus. Otto sono stati portati in carcere, mentre quattro sono agli arresti domiciliari. Dovranno rispondere di devastazione e saccheggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, incendio doloso e adunata sediziosa.

Secondo l'accusa parteciparono al raid negli uffici del Coni, nella zona della Curva Nord, che vennero dati alle fiamme. Si scontrarono con le

forze dell'ordine in servizio nello stadio e incendiarono anche un'automobile dei vigili urbani. Le indagini, dirette dal pm Elisabetta Cennicola e coordinate dal pool antiviolenza negli stadi diretto dal pm Silverio Piro, hanno preso in esame i filmati ripresi dalle telecamere dell'Olimpico. L'identificazione di alcuni ultras è stata possibile anche grazie alla conoscenza di alcuni degli indagati da parte delle forze dell'ordine. Uno degli arrestati, Enzo Di Giovanni, era finito in manette anche il giorno successivo a Lazio-Juventus: nella sua abitazione erano state trovate delle tute prelevate dagli uffici del Coni.

Gli arresti di ieri fanno seguito all'altra operazio-

ne di polizia che ha portato in carcere Fabrizio Toffolo, portavoce degli "Irriducibili". La Polfer del compartimento di Roma lo ha arrestato lunedì scorso insieme a un altro tifoso laziale, Gianluca Cavarischi, per gli incidenti avvenuti il 15 dicembre 2002 alla stazione ferroviaria Roma Termini. Quel giorno 300 sostenitori della Lazio, diretti a Torino per assistere alla 14ª giornata di campionato, Juventus-Lazio, salirono a bordo del treno IC 538 proveniente da Salerno e diretto a Torino, sfondando la biglietteria volante (i controllori davanti alle porte) e i servizi di polizia, e ferendo 7 agenti di polizia e 4 dipendenti di Trenitalia. Il tutto scandendo slogan neofascisti.

Sotto il cielo di Baghdad

Dal 3 aprile in edicola con l'Unità a € 4,50 in più

lo sport

Sotto il cielo di Baghdad

Dal 3 aprile in edicola con l'Unità a € 4,50 in più

L'Italia con le spalle alla Finlandia

Stasera a Palermo gara decisiva per gli Europei, il Trap si affida al duo Totti-Vieri

DALL'INVIATO Aldo Quagliarini

PALERMO Bisogna vincere stasera, questo è il punto. Dopo il crollo del Galles, Trapattoni le ha provate tutte, amichevoli, partitelle, allenamenti, Miccoli, Corradi e via dicendo. Ma adesso si fa sul serio, perché la gara contro la Finlandia è fondamentale per il cammino (già in salita) verso gli Europei di Lisbona.

Il Trap è consapevole dei rischi che corre la sua nazionale, così sorride amabilmente, allarga le braccia e spara dichiarazioni brucianti: «Questa partita bisogna giocarla». Così pensa bene ad una formazione d'assalto con il ritorno del duo mondiale Totti-Vieri (che poi mondiale proprio non è stato) e decide di affidare il messaggio ai numeri lanciando il 4-2-3-1, modulo matematico per annunciare che stasera a Palermo l'Italia punta alla vittoria.

Forse si è scelto il capoluogo siciliano per mettere in difficoltà i finlandesi con il caldo. Fatto sta, che qui, sotto il Monte Pellegrino, la temperatura non è elevata e il sole è anche offuscato da un velo che avvolge tutto il cielo della città. Caldo non c'è, dunque partiamo ad armi pari, tempo becco. E allora, voi finlandesi, vittime predestinate, provate a reggere l'urto di un bel 4-2-3-1 senza neanche un asso come Litmanen. Lo schieramento dell'armata trapattonianiana prevede un banale Buffon in porta e una difesa con Panucci, Cannavaro, Nesta, Zambrotta; poi il colpo ad effetto con un centrocampio ufficiale formato da Perrotta e Zanetti (ma c'è Tommasi in agguato si mormora; Camoranesi, Totti e Del vecchio (con Miccoli che scalpita) a lavorare per servire Vieri. Così messi, è vero che si punta all'attacco (pensiamo

E mercoledì città blindata per il match tra Francia e Israele

PALERMO Tiratori scelti e «rocciatori» sul monte Pellegrino, cento agenti in servizio di scorta soltanto per i giocatori, forze dell'ordine dislocate lungo il percorso stadio-albergo e albergo-aeroporto, aree antistanti gli hotel delle due rappresentative off-limits per i non autorizzati. Palermo si appresta a vivere una «due giorni blindata» in occasione dell'incontro di calcio tra Francia e Israele, valido per il girone 1 delle qualificazioni europee e in programma mercoledì allo stadio "Renzo Barbera". La gara è stata assegnata dall'Uefa alla città di Palermo per motivi di sicurezza. La macchina organizzativa prevede l'impiego di oltre un migliaio tra poliziotti, carabinieri e guardia di finanza.

agli inserimenti di Zambrotta, per esempio) ma si è anche pronti a chiudere le porte caso mai gli avversari di mostrassero poco propensi a ricoprire il ruolo di vittime.

Comunque sia, l'aria caliginosa non tiene lontani i tifosi che a migliaia affollano il "Renzo Barbera" per salutare i beniamini della nazionale. Vieri e Totti osannati non mettono in ombra Delvecchio e Miccoli, applauditissimi. Interessante come i ragazzini siano informati dell'attaccante perugino, diventato già un idolo nonostante una sola partita giocata in azzurro. Nella partitella del pome-



formazioni	
Rai1, ore 20,40	
ITALIA	FINLANDIA
1 Buffon	1 Niemi
2 Panucci	2 Pasanen
3 Zambrotta	3 Saarinen
4 Zanetti	4 Tihinen
5 Cannavaro	5 Hyypia
6 Nesta	6 Riihilahti
7 Camoranesi	7 Nurmela
8 Perrotta	8 Valakari
9 Vieri	9 Forsell
10 Totti	10 Tainio
11 Delvecchio	11 Kolkka
12 Abbiati	12 Jaaskelainen
13 Legrottaglie	13 Heikkinen
14 Birindelli	14 Nylund
15 Pirlo	15 Ilola
16 Tommasi	16 Johansson
17 Corradi	17 Kopteff
18 Miccoli	18 Kugi

Arbitro: Ivanov (Russia)
Francesco Totti e Bobo Vieri in una fase dell'allenamento di ieri pomeriggio allo stadio "Renzo Barbera" di Palermo

riggio si muove molto anche Zanetti (stasera lo aspetta un compito difficile, dovrà fare la cerniera tra difesa e attacco) mentre gli altri preferiscono non forzare.

Il Trap, come al solito mischia le carte, mettendo titolari e riserve in entrambe le squadre. C'è poco da capire guardando gli azzurri che caracollano da una parte all'altra del campo. Quasi tutti pensano a scaldarsi i muscoli e basta. Della Finlandia non sembrano preoccupati. Della Finlandia, del resto, non si sa moltissimo. Trapattoni dice che un po' tutto il calcio "nordico" punta sulla «fisi-

cità e sulla determinazione», ma ammonisce: «La partita bisogna giocarla. Tutti lottano, abbiamo visto in Corea com'è andata a finire».

Appunto. Gli azzurri sono tranquilli, sono abituati alle sfide importanti. I palermitani riversano loro addosso un fiume di affetto e di calore, quello sì che si sente davvero: oia, applausi, bandiere e slogan, fotografie e richieste di autografi. Quelli che non sono riusciti ad entrare nelle gradinate hanno aspettato per ore fuori solo per vedere una qualche faccia conosciuta dietro i vetri del pullman e hanno accolto l'uscita con un bo-

to che ha fatto tremare i vetri. Nei vicoli e nei mercati, la nazionale è l'unico argomento che spezza le interminabili discussioni sulla guerra che qui viene sentita in maniera particolare. Le città di mare, tolleranti per definizione, ospitano barche di ogni paese, di pescatori, di passeggeri, traghetti, aliscafi e navi militari. Così è qui, e i palermitani, pur nel solito ritmo cittadino, sembrano guardare le due corvette placidamente ancorate alla banchina con occhio diverso dal solito.

Stasera sarà soltanto una partita di pallone, ma anche sugli azzurri

grava un peso maggiore. Non si tratta solo di vincere contro la Finlandia per aprirci la strada all'Europeo, ma anche di distrarre il pensiero dalle terribili immagini dell'Iraq. Questo ha detto Totti l'altro ieri e tra tante battute, frasi fatte e superficialità, il capitano giallorosso ha fatto un'osservazione pesante. D'altronde, l'ombra della guerra non è proprio lontanissima. Stasera, due elicotteri voltergeranno continuamente nella zona per ragioni di sicurezza. Palermo è protetta dal monastero di Santa Rosalia, proprio sulla cima del Monte Pellegrino, che sovrasta La Favorita.

in breve

Qualificazioni europee Under 21 batte la Finlandia L'1-0 finale, ottenuto con un rigore messo a segno da D'Agostino al 27', non rende giustizia alla supremazia che l'Under 21 azzurra ha dimostrato nei confronti della Finlandia, soprattutto nel secondo tempo. Alla fine, però, quel che importa è il percorso netto dei ragazzi di Claudio Gentile verso l'Europeo: quattro partite ed altrettante vittorie, 12 punti e testa del girone 9 saldamente in pugno. Una superiorità testimoniata dall'inattività di Amelja, portiere azzurro, per lunghi tratti dell'incontro.

Calcio, Enrico Preziosi "prenota" il Genoa

«Ho preso il Genoa e l'8 aprile darò l'annuncio ufficiale». Ma l'acquisto del club rossoblu è sottoposto al giudizio del tribunale di Treviso, che deve pronunciarsi sul concordato preventivo presentato dalla Laguna Group, la società a cui fa capo il Genoa. L'operazione potrebbe essere frenata anche dall'opposizione dei creditori della Laguna Group. Preziosi intanto sta trattando la cessione del Como al finanziere svizzero Benito Gatei

Ciclismo, Quaranta vince nella "Coppi e Bartali"

Il velocista della Saeco ha vinto in volata la 3ª tappa della Settimana Internazionale "Coppi e Bartali". Quaranta ha preceduto Loddio (Lampre) e Bongiorno. Mirko Celestino (Saeco) rimane leader della classifica generale.

«Una lavanderia di soldi»: il gip accusa il Cosenza

Una «lavanderia»: questo era, per il gip di Catanzaro Maria Carla Sacco, il Cosenza calcio. «Strutturata per ripulire soldi sporchi provenienti di riciclaggio». Gli interrogatori dei 14 indagati riprenderanno lunedì prossimo.

GLI AVVERSARI La gran parte dei finlandesi gioca nel continente

Talenti sparsi in Europa senza la stella Litmanen

Francesco Caremani

Hakkinen, Nokia e Sibelius. Bastano questi tre nomi per definire la Finlandia, o Suomi, tre marchi d'esportazione di un paese più orgoglioso di quanto non si pensi. Calcisticamente, peraltro, non si può più pensare alla Finlandia come a uno sparring-partner, anche se la Nazionale scandinava non si è mai qualificata per la fase finale di un Mondiale e di un Europeo. Uno smacco che a Helsinki vorrebbero cancellare al più presto, visto che in questi ultimi anni la Finlandia può vantare una rappresentativa competitiva e capace di mettere il sale sulla coda degli avversari più accreditati. Antti Muurinen, Ct finlandese, l'ha detto chiaro e tondo: i giochi nel gruppo 9 sono ancora tutti da fare e la sua squadra non si sente ancora spacciata. Dei 24 componenti la rosa solamente tre giocano in patria, il difensore Viander, il centrocampista Ilola e l'attaccante Kottila (HJK Helsinki), nessuno dei quali titolare nel 4-5-1 con cui Muurinen schiera la Finlandia. Le stelle ricono-

sciute e riconoscibili degli scandinavi sono Jari Litmanen (Ajax), che sta percorrendo con dignità la parabola discendente di una carriera piena di soddisfazioni personali. Sami Hyypia (Liverpool), uno dei migliori difensori della Premiership, capace anche di spingersi a rete, l'altro centrale difensivo della Nazionale Petri Pasanen (Ajax), in gol contro il Valencia in Champions League e Antti Niemi, portiere titolare della Finlandia e del Southampton.

Nel gruppo 9 la Finlandia ha 3 punti in 3 partite. Ha perso l'esordio casalingo con il Galles per 2-0, si è imposta per 3-0 contro l'Azerbaijan e ha nuovamente perso contro la Serbia-Montenegro, sempre per 2-0. Antti Muurinen fa giocare la Finlandia con un 4-5-1 che, sulla carta, ricorda quello del Real Madrid. Con Forsell (Borussia M'Gladbach) unica punta e Litmanen in appoggio. Davanti a Niemi ci sono Kuivasto (Viking Stavanger), Pasanen, Hyypia e Tihinen (Anderlecht), mentre il centrocampio è completato da Nurmela (Heerenveen), Riihilahti (Stockport), Tainio (Auxerre) e Kolkka (Panathinaikos).

DECRETO Contingentamento degli extracomunitari: -20% entro 3 anni

Il Governo restringe le frontiere dello sport

ROMA Il numero degli atleti extracomunitari in Italia dovrà diminuire nei prossimi tre anni: rispettivamente del 10% nel primo, del 15% nel secondo e del 20% nel terzo rispetto al numero acquisito al 31 dicembre 2002. E quanto stabilisce il decreto approvato ieri dal Consiglio dei ministri, contenente il disegno di legge che disciplina tesseramento e utilizzo degli sportivi stranieri. Il Consiglio ha anche autorizzato la spesa di 1.010.000 euro da versare all'Agenzia mondiale antidoping (Wada) come quota associativa dell'Italia per il 2002 ed il 2003 e quindi di 505.000 euro a decorrere dal 2004.

I due provvedimenti sono stati illustrati dal ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani e dal sottosegretario Mario Pescante. Il primo stabilisce che il Coni, annualmente e sentite le esigenze delle varie federazioni, proponga il numero massimo e complessivo degli atleti extracomunitari (anche già tesserati in altri paesi dell'Ue: per la prossima stagione è stato fissato in 1850) entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge. Numero che sarà poi approvato dal ministro dei Beni culturali. Se il Comitato olimpico non dovesse adottare le deliberazioni nei tempi stabiliti (o se queste non fossero appro-

vate dal ministero), il governo nominerebbe un commissario "ad acta" («ma speriamo non ci sia bisogno di giungere ad una collaborazione coercitiva», si è augurato Urbani). «La necessità di questa regolamentazione - ha sottolineato Pescante - è stata dettata dalle ripercussioni pesantemente negative che il tesseramento di extracomunitari ha avuto soprattutto su due settori: vivai giovanili, come dimostra il fatto che letà di tali atleti va dai 12 anni in su; e preoccupante restringimento della base di selezione delle rappresentanze nazionali». «Bisognava porre un limite - ha aggiunto Urbani - a un evidente eccesso. Oltretutto dettato, il più delle volte, non da motivi sportivi, ma speculativi. E quindi anche con notevoli risvolti etici».

Quanto all'adesione formale alla Wada, il Codice mondiale antidoping approvato di recente dall'Agenzia prevede infatti che, a partire dalle Olimpiadi di Atene 2004 o dai Giochi invernali di Torino 2006, i Comitati olimpici nazionali non in regola con l'adesione e con il versamento del contributo annuo non possano ospitare né Olimpiadi, né campionati del mondo e nemmeno proporre candida-

FERMIAMO LA GUERRA

Il futuro dell'umanità si decide ora
Un altro mondo è possibile

ASSEMBLEA NAZIONALE DI APRILE

SABATO 29, ORE 18
Relazione di Giovanni BERLINGUER
Interviene Piero FASSINO

DOMENICA 30, ORE 9.30
Incontro sulla Pace

Partecipano
Atiag, Vittorio Agnoletto, Tom Bonetollo
Giovanni Berlinguer, Raffaella Bolini
Luciana Castellina, Flavio Lotti, Alex Zanotelli

Conclude
Sergio COFFERATI

ROMA, 29 MARZO HOTEL GERGIFE, VIA AURELIA 67

